

**AUGURI DALLA  
CGIL SCUOLA**

## **RSU, STRAVINCE IL FRONTE ANTI MORATTI GRANDE SUCCESSO DELLA CGIL**

**La Cgil Scuola in Basilicata ottiene il 32.12 % dei voti, si conferma primo sindacato a Matera e avanza di oltre quattro punti percentuali a Potenza**

Le elezioni delle RSU nella scuola hanno rappresentato un test elettorale di grandissimo valore e le indicazioni emerse sono particolarmente interessanti. Queste considerazioni derivano dal rilievo della scadenza in sé (l'elezione di rappresentanti delegati a contrattare):

- dal grande numero di persone coinvolte sull'intero territorio nazionale;
- perché erano le seconde elezioni e misuravano il grado di consenso verso questo istituto introdotto solo tre anni fa;
- perché eravamo e siamo in presenza di provvedimenti presentati dai partiti di maggioranza tesi a cancellare la contrattazione di scuola e a subordinare questa categoria all'atto unilaterale del Governo o del Ministro;
- per registrare gli atteggiamenti verso i provvedimenti del governo;
- per il consenso verso le diverse liste.

Riassumiamo in questa nota alcune spigolature fra i dati più rilevanti.

### **I numeri.**

I numeri sono assolutamente consistenti:

- a) si è votato in 10812 scuole;
- b) hanno votato 878238 persone;
- c) sono scesi in campo oltre 90.000 candidate e candidati;
- d) l'attività delle commissioni elettorali ha coinvolto non meno di 30.000 persone.

Come si vede chiaramente, non sono solo grandi numeri in sé, ma lo sono anche per ciò che esprimono relativamente ad un grande processo democratico che ha coinvolto direttamente un numero molto consistente di lavoratori che si sono impegnanti in prima persona.

La dimensione di queste votazioni, facendo naturalmente il rapporto con il numero degli elettori, si può paragonare ad una elezione amministrativa comunale: i comuni italiani sono, infatti, 8000 e le scuole dove si è votato sono 10.812.

Il voto è risultato valido ovunque, solo in pochissime situazioni non si è raggiunto il quorum e dovranno essere ripetute le elezioni.

### **Le liste**

Sono state presentate molte più liste che nel 2000 sia come numero assoluto sia come sigle in ogni scuola.

La Cgil Scuola ha presentato 9957 liste con un incremento dell'11% rispetto al 2000.

Mediamente in ogni scuola erano presenti quattro liste.

In alcune situazioni si è arrivati fino a 9 liste.

Quindi elezioni molto partecipate.

### **La partecipazione al voto.**

E' un altro importante risultato.

Hanno votato 878238 (\*) persone pari all'81,30% con un incremento del 3.19% rispetto alla già alta percentuale di votanti nel 2000.

Il Nord ha votato in modo consistente, il Sud ha messo in campo una partecipazione da record.

Quando si vota così massicciamente lo si fa perché convince lo strumento per il quale si vota (le RSU); perché si vuole esercitare la democrazia ed affermare

*(Continua a pagina 2)*

(Continua da pagina 1)

ne il valore contro scelte e prassi del Governo e del Ministero che cancellano ogni spazio democratico; perché un alto numero di persone sente il bisogno di scendere in campo e di pronunciarsi.

Siamo in presenza dei dati di partecipazione al voto più alti registrati nel nostro Paese (molto più alti di una lunga serie di elezioni politiche ed amministrative) e sono straordinari trattandosi di seconde elezioni per le quali alcuni paventavano una riduzione di partecipazione.

Chi pensa di sostituire la democrazia con uno spot, o con un appello a reti unificate o con una legge che cancella la contrattazione di scuola ha oggi un dato significativo sul quale riflettere seriamente.

### **I sindacati confederali.**

Il voto premia i sindacati confederali che avanzano, rispetto al 2000, di 111.935 voti pari ad un incremento del 7.31%.

Cgil, Cisl e Uil si attestano al 68,37% di rappresentanza della categoria.

Tutte e tre le sigle avanzano e non lo fanno, quindi, a scapito di una di loro.

Nonostante le tante liste presentate da varie sigle sindacali il voto non risulta frammentato e si orienta in modo preciso.

### **Le altre organizzazioni.**

Tutte le altre sigle perdono consensi.

Lo Snals conserva una forte presenza e diffusione territoriale ma registra una flessione del 2,25% pari a 4135 voti in meno rispetto al 2000.

Gilda dimezza il proprio consenso (35594 voti in meno pari ad una riduzione del 5,21%) ed in alcune province scende al lumicino.

Consistente la riduzione dei Cobas (9853 voti in meno pari ad una riduzione dell'1,68%) particolarmente accentuata a Pisa (-11,18%) e a Roma (-6,11%).

L'operazione politica promossa dall'ANP esce dal voto con un pessimo giudizio. Il consenso registrato è marginale ed è concentrato in alcune province. Ciò non cambia il nostro giudizio di merito (è stato messo in campo il tentativo di condizionare la rappresentanza contrattuale costruendo direttamente liste di comodo) ma il voto conta molto di più. Ed è stato chiaro.

### **La Cgil Scuola.**

Il risultato della Cgil Scuola è semplicemente superlativo ovunque e da tutti i punti di vista!!

Si conferma come il primo sindacato della scuola, come nelle elezioni del 2000, ma incrementa il proprio successo in modo molto consistente, raccogliendo voti 2 volte e mezzo in più dei propri iscritti.

Oltre 75.000 persone in più rispetto al 2000 votano per la Cgil Scuola.

Per dare una rappresentazione visiva è come se tutta la scuola del Piemonte avesse votato Cgil, è come se 5 regioni medie avessero votato Cgil, è come se tutti gli elettori della scuola di Roma e Catania avessero votato Cgil.

L'incremento percentuale del 6,36% rappresenta uno degli incrementi maggiori registrati in elezioni di organismi collegiali o di RSU nella scuola ed in ogni altro comparto.

All'interno di questo risultato vi sono performance provinciali e regionali notevoli.

### **La Cgil Scuola ed il territorio.**

La Cgil risulta il primo sindacato in 18 regioni su 19 (a Trento e Bolzano non si è votato perché serve un accordo locale).

E' il primo sindacato in Valle d'Aosta (la Valle d'Aosta non concorre al calcolo della rappresentatività sindacale e per questo la teniamo scorporata).

E' il primo sindacato nelle scuole italiane all'estero.

Siamo il primo sindacato nel 60%

delle province.

Miglioriamo il nostro risultato in 8 scuole su dieci.

Un lavoratore su tre ha votato le nostre liste.

### **La Cgil Scuola e le scuole.**

A livello nazionale il nostro sindacato risulta il più votato in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Il risultato è consistente ovunque così come l'incremento dei voti.

Particolarmente forte è stato il consenso registrato in queste elezioni nella scuola secondaria superiore.

### **I bocciati dalle urne**

Le politiche scolastiche del Governo (il voto confederale e alla Cgil Scuola è chiaro).

Le scelte che riducono democrazia e confronto.

La volontà di cancellare la contrattazione di scuola e di subordinare i lavoratori della scuola all'amministrazione.

### **A tutti coloro che lavorano nella scuola.**

**Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere questo straordinario risultato: agli eletti, ai candidati, alle commissioni elettorali, ai componenti dei seggi, agli iscritti e ai lavoratori. Grazie!**

(\*) i dati si riferiscono a 10717 scuole (pari al 99,12 %) su 10812 sedi di seggio.

### **Scuola, sindacato e informazione**

via Bertazzoni 100

85100 Potenza

Tel.: 0971 36076 Fax: 0971 36141

News 0971 301222

E-mail: potenza@cgilscuola.it

[www.cgilscuolabasilicata.it](http://www.cgilscuolabasilicata.it)

Direttore responsabile:

Luciano LISCIO

## Risultato straordinario della CGIL Scuola a Potenza

La Cgil Scuola di Potenza esprime grande soddisfazione per gli esiti della consultazione elettorale per il rinnovo delle Rsu.

L'altissima percentuale di adesione al voto, che a Potenza ha fatto registrare l'87%, rappresenta un segnale chiaro ed inequivocabile di fiducia nello strumento della contrattazione di scuola e di netta sconfessione dei due disegni di legge di esponenti della maggioranza parlamentare, attualmente in discussione alla Camera, che vorrebbero cancellare le Rsu nelle scuole ed espropriare la contrattazione definendo per legge lo stato giuridico degli insegnanti.

Il risultato elettorale, anche in provincia di Potenza, ha inteso premiare l'impegno e l'iniziativa dei sindacati confederali a tutela della scuola pubblica e contro le politiche scolastiche re-

gressive del governo. La manifestazione unitaria del 29 novembre è stata una tappa significativa di questo percorso di mobilitazione e di protesta.

All'interno dello schieramento confederale è netta l'affermazione della Cgil Scuola che, con oltre il 28% dei consensi, registra una notevole avanzata rispetto alle precedenti elezioni del 2000, **con un aumento percentuale di ben quattro punti e mezzo** (268

voti in più). Un risultato straordinario, che testimonia il forte radicamento di questo sindacato su tutto il territorio provinciale ed un consenso crescente dei lavoratori della scuola, docenti e Ata.

Questo successo, costruito grazie all'impegno dei candidati, degli iscritti e di tutti coloro che hanno

*(Continua a pagina 4)*

## Anche in Basilicata avanza la Cgil Scuola

I risultati finali delle elezioni svoltesi nei giorni 9 - 10 e 11 dicembre attestano la larga partecipazione dei lavoratori della Scuola che con il loro voto hanno voluto esprimere il netto dissenso ad ogni ipotesi di annullamento della contrattazione nel comparto.

I promotori dei due disegni di legge che prevedono di portare sotto il controllo politico il rapporto di lavoro degli insegnanti farebbero bene a prendere atto che la Scuola è non solo contraria ma che i suoi lavoratori sono pronti ad accettare lo scontro mettendo in atto azioni di lotta adeguate al livello dello scontro.

Il voto esprime la necessità di una vera riqualificazione della Scuola pubblica, possibile solo se il governo si deciderà a cambiare la propria politica scolastica già dal ritiro del primo decreto attuativo della "deforma"

Moratti, che invece mira ad impoverire nei contenuti qualitativi e quantitativi l'offerta formativa della Scuola di tutte e di ognuno. Nella nostra regione i sindacati confederali rafforzano la loro rappresentanza con oltre il 54 % dei consensi elettorali.

La Cgil Scuola in Basilicata ha ottenuto il 32,12 % dei consensi, si conferma primo sindacato in provincia di Matera, con un incremento di voti, e avanza di quasi quattro punti e mezzo percentuali in provincia di Potenza.

**A nome mio e della organizzazione che rappresento ringrazio tutti i lavoratori che hanno reso possibile questo successo elettorale con la propria partecipazione attiva e con il consenso espresso votando le liste CGIL Scuola.**

Luciano LISCIÒ

**Risultati Nazionali+Estero**

**(Elezioni 2000 Fonte ARAN)**

Scuole			Elettori		
Totale	Scrutate	%	Aventi Diritto	Votanti	%
10.812	10.713	99.08%	1.079.831	877.924	81.30

Lista	Votazione corrente		Votazione 2000		Variazioni	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
CGIL-Scuola	280571	32.74 %	205133	26.37 %	75438	6.37 %
CISL-Scuola	196051	22.87 %	176507	22.69 %	19544	0.18 %
UIL-Scuola	110118	12.85 %	93375	12.00 %	16743	0.84 %
SNALS	144600	16.87 %	148753	19.12 %	-4153	-2.25 %
GILDA	52871	6.17 %	88487	11.38 %	-35616	-5.21 %
COBAS	34631	4.04 %	44502	5.72 %	-9871	-1.68 %
UNICOBAS	4610	0.54 %				
ANP-ANQUAP	16444	1.92 %				
Altri	17158	2.00 %	21123	2.72 %	-3965	-0.71 %
<b>Voti Validi</b>	<b>858113</b>	100.00%	<b>777880</b>	100.00%		

(Continua da pagina 3)

sostenuto le nostre liste, è una conferma della validità e della giustizia del lavoro svolto in questi mesi e uno stimolo a proseguire sulla strada della valorizzazione della scuola pubblica contro attacchi che, attraverso la riduzione di risorse, organici, tempo scuola, mirano esplicitamente al suo smantellamento.

Le Rsu elette nelle liste della Cgil Scuola sono già impegnate nella rac-

colta di firme per il ritiro del primo decreto attuativo della Legge 53. Riteniamo quel testo non emendabile, perché toglie anziché dare, perché riduce invece di estendere, perché azzerà i processi di innovazione introdotti negli ultimi anni e riporta complessivamente la scuola di base italiana indietro di decenni.

Testimieremo con migliaia di firme il dissenso della scuola reale rispetto ad un tentativo di riduzione

dell'offerta formativa, di contrazione degli organici e di dequalificazione professionale del lavoro svolto quotidianamente dagli insegnanti e dal personale Ata.

Da questo punto di vista il risultato straordinario della Cgil scuola, che si conferma il primo sindacato a livello nazionale, è una sonora bocciatura dei lavoratori della scuola al ministro Moratti e alla sua controriforma.

**Paolo Laguardia**

La CGIL Scuola di Potenza augura Buone Feste e un Felice anno nuovo

BASILICATA

POTENZA

Scuole		Elettori		
Totale Scrutate	%	Aventi Diritto	Votanti	%
182	100.00%	15395	13384	86.94 %

Lista	Votazione corrente		Votazione 2000		Variazioni	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
CGIL-Scuola	4211	32.12 %	3974	28.83 %	237	3.29 %
CISL-Scuola	2139	16.31 %	1953	14.17 %	186	2.15 %
UIL-Scuola	783	5.97 %	775	5.62 %	8	0.35 %
SNALS	5043	38.46 %	5862	42.52 %	-819	-4.06 %
GILDA	339	2.59 %	412	2.99 %	-73	-0.40 %
COBAS	321	2.45 %	611	4.43 %	-290	-1.98 %
UNICOBAS	0	0.00 %	0	0.00 %	0	0.00 %
ANP-ANQUAP	191	1.46 %				
Altri	84	0.64 %	198	1.44 %	-114	-0.80 %

Scuole		Elettori		
Totale Scrutate	%	Aventi Diritto	Votanti	%
125	100.00%	10407	8994	86.42%

Lista	Votazione corrente		Votazione 2000		Variazioni	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
CGIL-Scuola	2491	28.23 %	2223	24.05 %	268	4.18 %
CISL-Scuola	1323	14.99 %	1025	11.09 %	298	3.91 %
UIL-Scuola	563	6.38 %	530	5.73 %	33	0.65 %
SNALS	3676	41.66 %	4398	47.58 %	-722	-5.92 %
GILDA	339	3.84 %	305	3.30 %	34	-0.54 %
COBAS	278	3.15 %	666	7.21 %	-388	-4.05 %
UNICOBAS	0	0.00 %	0	0.00 %	0	0.00 %
ANP-ANQUAP	69	0.78 %				
Altri	84	0.95 %	96	1.04 %	-12	-0.09 %